aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0450256
del 24/09/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2025/13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **S1057 –** Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE", Imperia.

Proponente: Comune di Santo Stefano al mare (IM).

Riscontro a Vs. nota Prot-2025-413811 del 29/08/2025.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2025-413811 del 29/08/2025, con cui comunicavate la messa a disposizione della documentazione integrativa per il procedimento di Verifica/Screening relativo al progetto in oggetto, si fornisce di seguito il parere di competenza.

Con nota Prot-2025-390575 del 08/08/2025, si chiedeva di sviluppare un approfondimento di dettaglio della stima dei volumi di "terre e rocce da scavo" e di inerti da demolizione, individuando le destinazioni finali in coerenza con le priorità nella gestione dei rifiuti definite dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006.

Il proponente ha prodotto un documento che stima per i tre diversi interventi (Lotto A - Foce Rio Torre, Lotto B - Tratto strada Porsani, Lotto C - Tratto Via Ascquasciati):

- gli inerti di demolizione in circa 800 mc;
- le "terre e rocce da scavo" in circa 7.400 mc.

Per le "terre e rocce da scavo", il progetto prevede, tra i tre diversi interventi, il riutilizzo in sito per circa 1.600 mc.

I riferimenti per la caratterizzazione, utile alla gestione come "sottoprodotto", sono contenuti nel D.P.R. n. 120/2017 (Allegato 4).

Il proponente ha svolto un campionamento nel lotto B, per la classificazione del rifiuto, risultando rifiuto non pericoloso, al quale è stato attribuito il codice EER 170504 (terre e rocce non pericolose). Tale campionamento non rileva ai fini della gestione del materiale come sottoprodotto;

piuttosto, nell'eventualità di gestione come rifiuto, indica che il materiale può essere inviato a discarica per rifiuti non pericolosi.

Si evidenzia, pertanto, un volume eccedente di "terre e rocce da scavo" di circa 5.800 mc, per cui si raccomanda in subordine:

- il riutilizzo come sottoprodotto in altro sito, sempre ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;
- la destinazione ad impianto di recupero rifiuti;
- la destinazione ad impianto di smaltimento rifiuti.

Per completezza si richiama, come già segnalato da ARPAL in fase di completezza documentale, che la movimentazione del materiale proveniente dagli scavi in alveo, ai fini della risistemazione idraulica di un tratto di corpo idrico, può inquadrarsi, secondo la normativa ambientale, in quattro differenti scenari, riferiti a normative specifiche:

1. riutilizzo del materiale nello stesso sito (art 185 c1 lettera c D.Lgs. 152/06 e art 24 del DPR 120/17): necessarie analisi di caratterizzazione dei sedimenti per verifica rispetto CSC tabella 1 allegato V parte IV Dlgs 152/06;

2. riutilizzo del materiale lungo l'asta fluviale del corpo idrico (art 185 comma 3 D.Lgs. 152/06): necessarie analisi di caratterizzazione terre scavate, ai fini di verifica di non pericolosità ai sensi DIR 2000/532/CE;

3. gestione come sottoprodotto con diverse possibili destinazioni quali ad es. utilizzo come riempimento in altro sito, utilizzo in processo produttivo, ripascimento (art 184 bis comma b D.Lgs. 152/06 e DPR 120/17): presentazione dichiarazione art 21 DPR120/17.

4. gestione come rifiuto (Parte IV D.Lgs. 152/06): analisi caratterizzazione rifiuto per la verifica prima del conferimento a terzi per recupero/smaltimento.

Si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-09-2025 12:05:32
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it